

Un documento firmato assieme al Sindacato inquilini e al Sicut

Anche Cgil-Cisl-Uil dicono di no agli sfratti selvaggi

Gli enti pubblici hanno consegnato gli elenchi delle case vuote: sono solo 78, mentre i provvedimenti esecutivi sono più di 4 mila - Una legge insufficiente e già inapplicata

Sgaravatti: si dedica al commercio (e licenzia)

Trentasette licenziamenti per poi procedere, entro la fine dell'anno, alla snobbabilità totale. I lavoratori della Sgaravatti, però, il grande vivaio sulla via Cassia, sono decisi a non far passare la linea «dura» dell'azienda (che ha adottato lo stesso assurdo provvedimento anche nelle sedi di Padova e Pistoia) e da alcuni giorni sono scesi in lotta per dire «no» ai licenziamenti. Proprio nelle prossime settimane sono previsti alcuni incontri alla Regione per «verificare» i licenziamenti e i lavoratori in un loro comunicato - le reali intenzioni a voler operare, come indicano le organizzazioni sindacali, a un rilancio produttivo possibile anche con gli strumenti legislativi operanti in agricoltura. «Quello che i lavoratori non accetteranno mai - prosegue il documento - è l'arroganza della Sgaravatti che pretende di cessare l'attività produttiva utilizzando i piccoli vivai per il solo commercio».

Sempre nel settore agricolo sono in lotta anche i lavoratori dell'azienda Napoli Rampoli, sulla via Tiburtina: da tre mesi infatti non ricevono il salario. Contro questa palese violazione di ogni norma contrattuale i lavoratori promuoveranno nei prossimi giorni nella zona di Prima Porta diverse iniziative per «respingere il comportamento antiproduttore degli agrari che pensano forse di essere ritornati ai vecchi tempi» quando cioè erano ancora di là da venire le conquiste, ottenute dopo lotte durissime, dei lavoratori della terra.

Oggi - conclude il comunicato emesso dalla Federbraccianti - «non è più così» e i lavoratori lo dimostreranno se i padroni non modificeranno il loro negativo atteggiamento».

Anche la Federazione CGIL-CISL-UIL si schiera contro gli sfratti «selvaggi»: in un documento, sottoscritto assieme al SUNIA e al SICT, i sindacati chiedono il blocco delle esecuzioni finché la legge (approvata un mese fa dal Parlamento proprio per evitare il drammatizzarsi della situazione) non potrà essere applicata. CGIL, CISL, UIL fanno proprio, insomma, lo slogan della manifestazione di lunedì scorso del Sindacato inquilini: «Nessuno sfratto se per le famiglie e sprulle non ci sono soluzioni positive».

Abbiamo spiegato il meccanismo della legge. Si tratta di un provvedimento che è stato giudicato (dai comunisti ed anche dalle associazioni degli inquilini) deficitario, insufficiente a far fronte a questo difficile problema, ma ora in pratica lo si vuole addirittura lasciare nel cassetto. La legge prevede, infatti, che per gli sfratti non rinvii si cerchino soluzioni attraverso una quota degli alloggi economici e popolari e attraverso

l'utilizzo degli appartamenti sfitti in mano agli enti pubblici, previdenziali ed assicurativi. Per fare questo occorrono però dei tempi tecnici e invece gli sfratti sono ripresi (se si esclude la sospensione elettorale che durerà fino al 18 giugno) prima che fossero messi in moto i meccanismi previsti dalla legge.

Ma è di ieri l'elenco degli alloggi degli enti pubblici disponibili: in tutto gli istituti hanno dichiarato di avere 78 (settantotto) case vuote. Una cifra irrisoria se paragonata alle quattromila famiglie che stanno per essere espulse dalle loro abitazioni e se si tien conto della quasi totale paralisi del mercato degli affitti. Il numero (diciamo la verità) ci pare davvero ridicolo e sarebbe il caso

di mettere il naso negli elenchi presentati dagli enti. L'INPDAI - per fare un esempio - ha dichiarato di non avere neppure una casa vuota su un patrimonio immobiliare di oltre 10 mila alloggi. Ci sembra un po' strano.

Ma non è tutto. Le assicurazioni non hanno presentato alcun elenco, ritenendo (probabilmente) di non essere comprese nella legge: è una interpretazione sbagliata ed è opportuno che qualcuno glielo ricordi.

Lo stato di confusione in cui il governo ha lasciato questo delicato problema, la cifra irrisoria degli alloggi pubblici denunciati come vuoti sono una riprova dell'insufficienza della legge varata dal governo. Un provvedimento che ha solo dilazionato nel tempo la questione degli sfratti per la locazione e non ha fornito soluzioni valide (se non in un limitato numero di casi) per tutti gli altri provvedimenti esecutivi: e a Roma sono migliaia.

MOSTRA

La pittrice Luciana Medici espone, da oggi al 30 maggio, alla galleria Nuova Parametro in via Margutta 8.



Assemblea al «Mamiani» con Borgna e Corvisieri

Qual è il programma dei comunisti per la prossima legislatura, cosa ha fatto in questi tre anni, la Regione, per i giovani. E qual è il ruolo degli indipendenti che si presentano nelle liste del Pci? Per oltre due ore Silverio Corvisieri, candidato come indipendente nelle liste del Pci, e Gianni Borgna, capogruppo del Pci alla Pisana, hanno risposto alle domande degli studenti, riuniti in assemblea davanti al liceo Mamiani. L'incontro che si è svolto ieri mattina, era stato organizzato dai giovani della Fgci della zona Mazzini. Al centro della discussione sono stati anche altri temi: l'importanza di questa consultazione elettorale, la questione dell'occupazione giovanile e la battaglia per l'applicazione della legge sull'aborto. Non sono mancate le critiche e le polemiche, ma il dibattito è sempre stato caratterizzato da un clima di sereno confronto.

Sono stati sequestrati 200 grammi di eroina

Arrestati nel bar dove spacciavano stupefacenti

Sette persone, fra cui due corrieri di Livorno, sono finite in carcere - L'operazione è iniziata 4 giorni fa dopo una segnalazione giunta dalla Toscana - Altre 2 persone bloccate a Torpignattara

LA droga arrivava da Livorno e da altri comuni della riviera Toscana. Destinazione, naturalmente, il mercato romano, un mercato che «fira». Ieri però un piccolo anello della catena è saltato: sono state arrestate sette persone e sequestrati duecento grammi di eroina. In carcere, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, sono finiti i due corrieri livornesi, Giancarlo Macchi di 30 anni, detto «Zibi», e Pietro Angiolini di 35, detto «Sartana». I romani arrestati sono invece Angelo Scandrucci di 27 anni, conosciuto con il soprannome di «er cinese», Alfonso Clocca, di 20, Giambattista Crisciotti di 25, la fidanzata Patrizia Pignatelli di 21 e Antonio Castro di 25.

L'operazione della «mobile» è cominciata quattro giorni fa quando dalla Toscana è arrivata una segnalazione: eroina importata dalla Francia da trafficanti livornesi sarebbe arrivata di lì qualche giorno in un bar di via del Campo, al quartiere Alessandrino. Sono cominciati così gli appostamenti e nello stesso tempo la rete di «scoscese» della polizia è stata «sensibilizzata». Ieri mattina finalmente davanti al bar del «Campo» sono arrivati due uomini su una macchina targata Livorno. Entrati nel locale hanno scambiato poche parole con altri due sconosciuti e poi è stato un pacchetto (che conteneva, si è visto dopo, 50 grammi di eroina) dall'altra una mazzetta di banconote. A questo punto sono comparso gli agenti e le manette sono scattate intorno ai polsi dei quattro: Macchi, Angiolini, Scandrucci e Clocca.

Il resto dell'operazione è partito dai nomi che gli ultimi due avevano segnato su un'agenda. Dopo mezz'ora infatti, gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento di via del Fosso di Sant'Andrea dove sono stati arrestati Crisciotti, la Pignatelli e Antonio Castro. All'arrivo della polizia i tre sono riusciti a liberarsi di alcune dosi di droga gettandole nel water del gabinetto ma non di altri 150 grammi di eroina. Nella casa c'erano bilancine e altri strumenti per tagliare la droga e preparare le minidosi.

Sempre con l'accusa di detenzione e spaccio di droga altre due persone sono state arrestate dai carabinieri della compagnia Casilino. Si tratta di Giuseppe Di Marco di 22 anni, e di Umberto Bocca di 22. Sono stati sorpresi mentre vendevano eroina davanti a un bar di via Pietro Ruga, a Torpignattara. In tasca avevano un totale di venti dosi.

Chi è che «si buca» o «fuma», e perché

Il ragazzo giovane che «fuma» o «si buca» è per il 47,1 per cento dei casi in cerca di «emozioni particolari». Nel 42,3 per cento dei casi lo fa per uno stato di insoddisfazione al quale non riesce a reagire. Dai suoi costumi viene considerato «uno di noi» nel 35,7 per cento delle volte, anche se in misura del 22,2 per cento si isola o tende ad isolarsi, mentre per il 15,6 per cento dei casi diventa uno sbandato che nel 24,7 per cento dei casi non valuta appieno le conseguenze delle sue azioni. Questi i primi dati che emergono dalla ricerca sugli «studenti e la droga» condotta dall'assessorato all'assistenza sociale della provincia di Roma e dal provveditorato agli studi tramite il comitato provinciale per la prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

La ricerca ha interessato oltre duemila docenti di istituti di Roma e provincia e circa 7 mila 100 alunni degli istituti di Roma e provincia ed è stata condotta fra il 13 novembre ed il 18 dicembre del '78. I risultati definitivi verranno resi noti nel corso del convegno «I giovani e il problema della droga» che si svolgerà oggi e domani al Palazzo del Congresso all'Eur.

Ma continuano ad esaminare i dati. In base alle risposte fornite, la droga nella scuola costituisce per il 92,3 per cento delle risposte un problema «molto grave e preoccupante». Ma come si comportano gli studenti nei confronti dei drogati. «La disponibilità a sottolinare l'indagine - al rapporto con lo studente che assume droga è una caratteristica quasi generale degli intervistati: tanto è vero che l'85,5 per cento degli intervistati ha dichiarato di essere pronto a stabilire un rapporto con il compagno che si droga: il 49,7 per cento degli intervistati ha però affermato che accorgendosi che un compagno si droga ne avvertirebbe la famiglia, il 35 per cento lo consiglierebbe di rivolgersi ad uno psicologo ed il 32 per cento ad un medico.

Ventitré giovanissimi tifosi-teppisti in carcere per le violenze contro un mezzo dell'ATAC

La squadra va male? E io rompo l'autobus

Amaro allenamento della Roma al Tre Fontane - Un episodio «minore» ma da non trascurare - Vandalismi gratuiti contro un bene della collettività - Denunciati a piede libero anche tredici ragazzi di 15-16 anni

Prima gli insulti ai giocatori e al presidente della Roma, «re» di aver portato la squadra sulla soglia della serie B, poi gli atti di vandalismo su i bus dell'Atac e le minacce ai passeggeri terrorizzati che li invitano a smetterla. Violenze e minacce del tutto immotivate, gratuite, e proprio per questo da guardare con maggiore preoccupazione.

L'episodio è accaduto l'altro ieri ma la notizia si è diffusa con notevole ritardo e anche questo è indicativo: perché certi fatti forse vengono trascurati, troppo spesso. Ma vediamo. Sono le 17 di mercoledì, e sul campo delle «Tre Fontane» i giocatori della Roma stanno disputando il loro consueto allenamento in vista degli impegni extracampionato. Sugi

spalti c'è un po' di nerissimo. C'è chi urla ai giocatori frasi pesanti, rimproverandoli per la non certa brillantezza e cristallina e quando i passeggeri interpongono per invitarli a farla finita volano minacce e c'è anche qualche tentativo di aggressione. L'autista dell'autobus riesce a risolvere la situazione, momentaneamente. Blocca il bus e, dicendo che non riesce più a farlo camminare per un guasto, invita tutti a scendere. Ma ecco che le stesse violenze si ripetono pochi minuti più tardi su un altro bus: gli autori sono gli stessi di prima. Stavolta però la scena viene seguita dall'equipaggio di una «volante» che tra l'altro vede pezzi di ferro e cristalli volare fuori dai finestrini. Gli agenti bloccano il bus e identifi-

cano tutti i teppisti. Il giorno dopo, 23 giovani arrestati per interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato, altri 13 vengono denunciati a piede libero perché minorenni.

Un episodio «minore», certo, ma da non trascurare. Proprio perché gratuito, immotivato - lo sport, il tifo, la passione per la propria squadra non possono in alcun modo giustificare - è il segnale di uno stato di malessere che affonda le sue radici nella società e colpisce soprattutto i giovani: termini come convulsione civile, rispetto per gli altri e per i beni della collettività, tolleranza perdono così il loro significato e i sentimenti restano isolati e inerti, cause e veicoli di comportamenti assurdi.

Iscrizioni ai centri ricreativi estivi

Le iscrizioni ai centri ricreativi estivi e ai soggiorni estivi organizzati dal Comune rimarranno aperte fino al 1. giugno in tutte le circoscrizioni. Entro quella data dovranno essere pronte anche le graduatorie. Sempre nelle circoscrizioni i cittadini potranno avere tutte le informazioni circa le sedi (ostelli della gioventù, alberghi, strutture pubbliche, comunità, campeggi e campi di lavoro) nelle quali possono essere ospitati i ragazzi. E, naturalmente, potranno scegliere le date.

Per i ritardatari le iscrizioni saranno raccolte presso la IX ripartizione, via Milano 68.

lettere al cronista

Baracche ma di cemento armato

Cara Unità, vogliamo segnalare un fatto inaccettabile che si sta verificando ad Ostia Lido. La costruzione della litoranea Ostia-Torvalanica è stata sospesa per la presenza di alcune baracche dello stabilimento balneare dell'Esercito. Ora notiamo che i militari, al posto delle baracche, costruiscono edifici in cemento armato.

Vuol dire che la litoranea non si fa più? E i miliardi spesi finora a cosa sono serviti? Ma l'Esercito, ha poi ottenuto la licenza di costruzione?

Segnaliamo che queste costruzioni vengono fatte da militari di leva: ce ne sono circa 200 nello stabilimento. Le autorità gerarchiche ed il Ministero sono a conoscenza dell'impiego indiscriminato di questi militari?

E' legale far perdere 12 mesi a giovani cittadini per impiegarli in attività di interesse esclusivo degli ufficiali? Non Le sembra che i soldi dei contribuenti vadano spesi solo per addestrare i cittadini a difendere la Patria e non per fare costruzioni abusive?

Si è brillantemente laureata con 110 e lode Rosanna Scire Risicella discutendo la tesi su «L'ordinamento della Pubblica Sicurezza - Progetti di riforma e aspetti istituzionali». Relatore il Chiarissimo Prof. Aldo Piras. Alleanza Dottoranda ferdini auguri.

Lutto

Siamo vicini al compagno Bruno Zanorello per la scomparsa della sua carissima mamma. I compagni della Segreteria nazionale del Sindacato ferrovieri CGIL.

LA PIÙ GRANDE BOUTIQUE DEL MONDO IN
VIA DELLA MAGLIANA, 233
LINEE ATAC 97 CROCIATO 293 128

PER NUOVA GESTIONE PREZZI INGROSSO

PELLICCE NUOVE E USATE SCONTO 50%
CASALINGHI E PROFUMERIA SCONTO 30%

DA NON MERAVIGLIARSI DEI PREZZI - TUTTI GLI ARTICOLI SONO DELLA NUOVA MODA 1979-1980 E ORIGINALI

- GIUBBINI
- JEANS
- CAMICERIA
- MAGLIERIA

Fiorucci - Wrangler - Lee Cooper
Levis - Ball - Pooh - Jesus - Coca Cola
Jantou Ufo

- Sconto 20% su tutti gli articoli in pelle e renna
- Sconto 20% su abbigliamento da uomo
- Sconto 20% su abbigliamento da donna
- Prezzo scontato a L. 29.600 giubbotto scompiato o di pelle
- Prezzo scontato a L. 9.000 jeans Coca Cola in velluto (ultimo modello)
- Giubbotto bambino Wrangler - Fiorucci L. 3.900
- Jeans bambino Levis originale L. 8.000
- Jeans normali e colorati L. 2.900 - Gianna Fiorucci L. 2.500
- Giubbotto ultimo modello Wrangler L. 10.300

MODA ESTATE 1980			
MAXI MAGLIE	L. 4.000	Costumi da uomo	L. 3.000
Costumi da bambino	L. 2.500	Bikini	L. 4.900

OFFERTE SPECIALI A L. 1.900

- Top Fiorucci
- Magliette girocollo manica lunga e mezza manica
- Magliette a V e centinaia di altri modelli di grandi marche mondiali di puro cotone

JEANS L. 2.900 - Colorati L. 3.900
Gonne Fiorucci L. 2.500

ESEMPIO REPARTO BIANCHERIA

- Lenzuola americane con elastico L. 3.000
- Asciugamano ospite L. 500
- Lenzuola da bagno L. 3.500
- Camicie da notte L. 3.900

ESEMPIO REPARTO BAMBINO

- Pigiama bambino L. 1.990
- Calzini L. 100
- Giubbotto bambino Wrangler Fiorucci L. 3.900

Direttamente dall'America reparto usato su 1000 mq. di esposizione - 1000 - 1000 pellicce usate

MIGLIAIA DI VESTITI PURA-SETE E QUALISIASI ALTRO ARTICOLO USATO DALLA CAMICIA ALL'IMPERMEABILE

ESEMPIO: camicia L. 500

VENDITA ANCHE AI GROSSISTI

VIA DELLA MAGLIANA, 233

A.C.E.A.

SOSPENSIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Per lavori urgenti sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica dovrà essere sospesa l'elettricità dalle ore 8 alle ore 18 dei giorni 21 e 22 c.m. nelle seguenti vie: VIA DEL CASALE QUINTILIANI - BORGATA QUINTILIANI - VIA DELLA TRACHITE - VIA DEI DURANTINI - VIA DELLE CAVE DI PIETRALATA: ai civici 89 e 89/B e dal civico 91 al civico 97.

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

DALLA FUSIONE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E DEL LAVORO DI BOLOGNA-FERRARA-MODENA

BOLOGNA - via E. Zaccaroni, 1 - Tel. 051/511022

FERRARA - via B. Rizzieri, 2 - Tel. 049/243022

MODENA - piazza della Cittadella, 3 - Tel. 059/43074

ROMA - via Monte Tomacello, 1 - tel. 06/696965

NAPOLI - via A. De Gasperi, 55 - tel. 081/222723

PERUGIA - via Canali, 2 - tel. 075/72914-2-3

LIVORNO - via Girardini, 20 - tel. 0432/226243

ESPOSIZIONE PROMOZIONALE
dei nuovissimi modelli di
CUCINE D'ARREDAMENTO
presso il N. CONCESSIONARIO
su Roma

DUE PI ARREDA
Piazza Nicola 30,31,32,33,34
Tel. 65.47.384

- Consulenza tecnica
- Servizio Assistenza
- Ricambi e accessori

ARISTON

Per la pubblicità su

L'Unità

rivolgersi alla

SP

ROMA - P.zza S. Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. 67.98.541-2-3-4-5

ANCONA - Corso Garibaldi, 110 - Tel. 22.004-204-150

BARI - Corso Vittorio Emanuele, 60 - Tel. 214.785-214.789

CAGLIARI - Piazza Repubblica, 10 - Tel. 494.244-494.246

CATANIA - Corso Sicilia, 37-43 - Tel. 224.791/4 (ric. aut.)

FIRENZE - Via Martelli, 2 - Tel. 287.171-211.449

LIVORNO - Via Grande, 77 - Tel. 22.459-33.332

NAPOLI - Via S. Brigida, 68 - Tel. 324.091 - 313.851 - 313.790

PALERMO - Via Roma, 405 - Tel. 214.315-210.069